

# Ticket in farmacia due euro da pagare per le prenotazioni

SAVONA

«È spiacevole dover chiedere ai cittadini un contributo per un servizio che prima veniva coperto dalla Regione, ma noi non possiamo fare altro che adeguarci alla decisione della Giunta regionale. Tuttavia, ricordo che la prenotazione rimane gratuita, questi due euro riguardano esclusi-

vamente il pagamento del ticket in farmacia». Così, Giovanni Zorgno, dell'omonima farmacia, nonché presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Savona, commenta la decisione della Regione di trasferire a carico dei cittadini un contributo di due euro per l'assistito che decide di pagare il ticket in far-

macia, una cifra che prima veniva coperta dalla Regione. La modifica è figlia di un accordo tra Federfarma Liguria e Regione stessa.

L'intesa, recepita con delibera a metà aprile e in vigore da lunedì, prevede un contributo di due euro per l'assistito che decide di pagare il ticket in farmacia (quelle che aderiscono al circuito PagoPa). «Lo ricordo, riguarda esclusivamente i cittadini che decidono di fare la prenotazione in farmacia. Altrimenti, ci sono alternative, come quella di pagare con PagoPa nelle tabaccherie, banche o agli sportelli della Asl. Pagare in farmacia è una questione di comodità per alcuni cittadini». Zorgno, finora, non ha percepito grosse polemiche

che tra i suoi clienti. «I clienti continuano a pagare, perché comunque anche con PagoPa ci sono le commissioni. Certo, però, che da parte nostra è spiacevole dover chiedere al cliente un contributo per un servizio che prima veniva coperto dalla Regione».

L'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò, ha replicato alle polemiche chiarendo che non si tratta di una nuova tassa, ma di «un modesto contributo per un servizio aggiuntivo, comodo e capillare, offerto dalle farmacie. Si tratta di una prassi consolidata in molte altre regioni italiane, anche a guida Pd, come l'Emilia-Romagna, con aumenti dell'Irpef a carico dei cittadini». D.G. —